

Alla scoperta di un bosco vetusto: la faggeta del Monte Cimino (Viterbo)

A un'ora di viaggio da Roma, in provincia di Viterbo, sulla cima del Monte Cimino si trova un bosco di faggi monumentali dalle caratteristiche uniche dove gli alberi raggiungono oltre i due secoli di età. Sui Monti Cimini, la natura dei suoli di origine vulcanica, tra i più fertili di tutta l'Italia centrale, permette, infatti, ai faggi di vegetare e crescere rigogliosi sino a raggiungere dimensioni imponenti con altezze di oltre 40 metri e diametri superiori a 1 metro. Buona parte del bosco vede il dominio di questi grandi alberi, dal fusto slanciato e colonnare, che conferiscono un aspetto definito "a cattedrale", in quanto le chiome, toccandosi, impediscono la penetrazione della luce, creando così un'atmosfera quasi surreale.

L'unicità della Faggeta è legata al fatto che sul Monte Cimino gli alberi possono completare tutto il loro ciclo vitale dalla nascita alla morte senza correre il rischio di essere tagliati. Si tratta, infatti, di una FORESTA VETUSTA, lo stadio più evoluto di un ecosistema forestale, che svolge un ruolo importante e insostituibile nella conservazione della natura. La salvaguardia di questo biotopo di notevole valore naturalistico e storico-monumentale è legata, innanzitutto, alla sensibilità ecologica dei cittadini di Soriano nel Cimino che nel tempo hanno favorito una gestione conservativa della faggeta.

Lo scorso anno è stato ideato e progettato all'interno di questa foresta monumentale un sentiero Natura "La Foresta Vetusta" composto da pannelli che svelano al visitatore i segreti di un bosco all'apparenza magico illustrandone l'ecologia, la geologia, la flora, la fauna e la vita degli alberi. Si tratta di un progetto unico in Europa finalizzato alla educazione ambientale e per questo ha goduto del co-finanziamento della Unione Europea (Docup). Il progetto educativo integrato è rivolto innanzitutto alle Scuole di diverso livello e grado; di questo progetto fa parte il libro "Alla scoperta di una foresta vetusta: la Faggeta di Soriano nel Cimino" che illustra il sentiero Natura. Una copia del libro può essere scaricata dal sito della Fondazione Anna Maria Catalano (<http://www.fondazionecatalano.it/>).

Più in generale la foresta è stata interessata da diverse azioni di conservazione realizzate grazie alla collaborazione della Regione Lazio, della Provincia di Viterbo, del Comune di Soriano nel Cimino con l'Università della Tuscia che ha svolto il ruolo di Coordinamento scientifico. Sui temi della Conservazione delle Foreste e della Natura, l'Università della Tuscia vanta, infatti, un corpo docente, qualificato a livello di ricerca internazionale, che risulta impegnato anche in un percorso formativo completo dalla laurea triennale al dottorato di ricerca (sito web <http://www.unitus.it/sfn/>).

Gianluca Piovesan

Docente di Dendrologia presso l'Università della Tuscia
e-mail: piovesan@unitus.it



L'aula didattica del Sentiero Natura.



Fioritura di colombine nella Faggeta del Cimino